



Se la fede è vera, si vede!

In questo mese **riprende una delle attività più consuete per una parrocchia**: il famoso **“catechismo”**!

E come ogni anno provo a riflettere e a condividere con chi se ne occupa quale sia lo stile appropriato, come inserirlo dentro il nostro tempo, come coinvolgere le famiglie, come fare in modo che i ragazzi e le ragazze non ne siano ‘vittime’ di un sistema solo tradizionale, “perché è normale che si faccia così”, ecc. ecc.

Come ogni anno si va alla ricerca di catechisti, uomini o donne, sperando che si facciano vivi dei cristiani non solo di nome, capaci di spendersi e di appassionarsi.

Come ogni anno si stende un calendario che sia capace di essere attento all’anno liturgico, alle esigenze della comunità e agli altri innumerevoli impegni che già ci sono.

E mi piacerebbe che tutto questo fosse fatto senza affanno, se non quello “sano” nel **comunicare la fede, che continua per me ad essere luce sul cammino** e che sento profondamente bella e affascinante. È per questo che ci tengo tanto che tutti, ma proprio tutti comprendano le parole che il nostro vescovo ha pronunciato l’anno scorso al convegno dei catechisti: *“se io dovessi dire che cos’è la fede, direi così: la fede è un modo di vivere da uomini e donne e di abitare questa terra. È il modo di chi vive questa vita e abita questa terra totalmente affidato nelle mani del Signore, di chi lo riconosce come l’unico Signore di tutto e di tutti”*.

E’ proprio così: **se la fede è vera, si vede!**

Questa percezione ci porterebbe ad avere sempre uno sguardo attento, uno sguardo Altro e Oltre, magari non malizioso o scontento tipico di chi non si fida di Dio e dalla sua Provvidenza. Ci porterebbe in più ad essere attenti a quelli che sono i cammini comunitari per poter dare agli altri ciò che sei realmente.

Nelle prossime settimane uscirà un piccolo “vademecum” per raccontare quanto c’è in parrocchia. Lo facciamo per portare a conoscenza di tutti che esistono possibilità varie per essere presenza in comunità e anche perché se qualcuno volesse inserirsi ce ne sia la reale possibilità... ma mentre guardo a tutto questo ben di Dio mi viene subito alla luce che la nostra risorsa più grande non è quanto facciamo o proviamo a fare bensì l’essere riuniti attorno a Lui nell’eucaristia, attorno a quella Parola che necessariamente deve rimanere scomoda per essere pungolo che sveglia (o risveglia) le nostre coscienze. Prima che una certa soffusa cultura se ne impadronisca del tutto senza che noi ce ne accorgiamo...

don Dario



“Ma perché ti vuoi consacrare?”

di Clelia Rosso

Spesso i più arditi tra coloro che vengono a sapere della mia scelta di vita mi chiedono il perché...

I riscontri che ho dato, in realtà, sono vari: questa domanda chiede una risposta lunga e difficile per poterla spiegare a voce. Ultimamente però ho la tentazione di dire che la più onesta sarebbe "non lo so"! Potrebbe scandalizzare chi legge forse, ma più conosco Gesù e più mi convinco che è una follia decidere di consacrarsi a lui. Un gesto pazzo, illogico, irrazionale. Un prendere il largo senza aver considerato rischi e strumenti.

Mi viene da sorridere se penso - ad essere precisi - che **l'iniziativa è stata sua, sua la chiamata, sua la tenera insistenza che non mi ha mai abbandonata.**

È una pazzia dunque, ancor più quando realizzi sempre meglio quali sono le condizioni chieste a chi lo segue totalmente (per fare alcuni esempi semplici e leggeri: la precarietà, il dono totale di sé, essere testimone fedele di un amore fuori misura fino alla morte).

Eppure posso affermare che questo rende la mia scelta solo più illogica e più irrazionale, non più vacillante o insensata, perché il Signore non è logica, non è calcolo, non è buon senso.

Il Signore è un calice di sublime Barbera superiore DOCG dopo una vita passata a bere aceto! E chi torna più all'aceto dopo qualcosa con quel colore, quel profumo e soprattutto quel sapore?! Per chi prova quella felicità, niente vale di più. È come il tesoro e la perla per cui vale la pena vendere tutto, pieni di gioia.

Semmai, nella vita di chi lo segue "da vicino", è difficile da reggere un amore come il suo, una vita come quella che lui ti dona, perché lui è un esagerato in tutto!

Lui non sorride, sorride da Dio. Non è tenero, è tenero da Dio. Non perdona, lui è misericordia. Non chiede qualcosa, chiede tutto. Non promette la felicità, promette la pienezza del cuore. Non tiene compagnia, la sua è una presenza perenne. Il Signore non ti ama, muore per te. Lui non è gioia, è Resurrezione. Non è fatica, è Calvario.

Chiede sempre di più, osa sempre di più, dona sempre di più. E a questo nessuno mai sarà pronto... Sarà sempre "troppo", una follia appunto, una sproporzione irraggiungibile che schiaccia chi ancora pensa di poter gareggiare con lui, mentre libera chi sa che davanti a lui non vi è davvero niente da perdere, ma solo tutto da guadagnare.

La mia ragione e il mio buonsenso non si convinceranno mai all'amore Pasquale che sposo.

Forse, un giorno, avrò la grazia di accoglierlo nel cuore, senza riserve e senza ostacoli.

Di sicuro lo assumo come verità della mia vita, perché so con certezza che senza di lui non è vita, niente ha davvero senso, sapore, movente. Quindi io mi incammino...

Vi chiedo di gioire con me, perché - seppur sia vero che

la chiamata è la sua - io desidero dirgli un sì grande, pieno, forse poco razionale, ma con le mani e il cuore aperti e desidero avervi accanto a me.



La Comunità parrocchiale si prepara all'Ordo Virginum di *Clelia Rosso*

alla consacrazione a Cristo secondo il rito con i seguenti incontri: Ogni vita è TESTIMONI pro-vocazione di SPERANZA

GIOVEDÌ 14 novembre ore 21
chiesa Santa Maria
PREGHIERA di TAIZÈ
riflessione di don Giorgio Garrone

GIOVEDÌ 21 novembre ore 21
chiesa San G.B. Cottolengo
VEGLIA di PREGHIERA
alla presenza delle Reliquie di San G.B. Cottolengo

Consacrazione nelle mani e per la preghiera dell'Arcivescovo

Domenica 24 novembre 2024 ore 15.30

Cattedrale di Torino

Fino al 20 novembre sarà possibile, per chi lo desidera, prenotare in Ufficio parrocchiale il pullman per raggiungere la Cattedrale (costo € 10)

Per desiderio di Clelia, chi volesse farle un regalo propone due realtà a cui tiene particolarmente:

- Parrocchia San Giovanni Battista di Orbassano: in Uff. Parrocchiale o IBAN IT80M0306909606100000114225
- Associazione La Cordata, Assisi: IBAN IT 53 K 02008 38277 000 110 053 575

Clelia incontrerà la Comunità

durante la Santa Messa sabato 30 novembre ore 18.15 in chiesa parrocchiale



Parrocchia
San Giovanni Battista
Orbassano

Piazza Umberto I, 3
Orbassano (TO)
tel. 011.900.27.94
mail segreteria@parrocchiaorbassano.com

Orari Ufficio parrocchiale:
dal lunedì al venerdì
dalle 10 alle 12 - 16.30 alle 18.30
www.parrocchiaorbassano.com

